

Nessuno vuole costruire la nuova scuola Le grandi opere che non piacciono più

Il caso. Dai lavori mai partiti alla "Anna Frank" di Uggiate fino alla primaria di Faloppio. Due delle imprese che avevano partecipato all'appalto rinunciano: «Non ce la facciamo»

FALOPPIO
FORTUNATO RASCHELLA
L'edilizia che era partita a pieno regime è in difficoltà per l'aumento della materie prime. E le imprese si sono così trovate in difficoltà nell'appalto anche di grandi opere. In difficoltà anche e soprattutto perché non ci stanno nei conti previsti dal progetto e nel cronoprogramma di consegna delle opere stesse.

È il caso della nuova scuola primaria "Anna Frank" di via Roma, a Uggiate Trevano che appaltata alla ditta "Sud Service Srl" con sede in via Vincenzo Sassanelli, Bari, i lavori non sono mai partiti nonostante fossero stati consegnati a metà del scorso mese di aprile.

Il ribasso

Nell'appalto l'impresa barese aveva fatto un ribasso del 23,51 per cento su una spesa di oltre tre milioni. Ribasso che in tempo di pandemia all'impresa ha fatto tirare il freno a mano perché, oltre al costo delle spese per tutelare i propri operai dal contagio Covid, si sono aggiunti i rincari delle materie prime che nel corso dei mesi sono venuti anche a mancare grazie alle moltissime richieste e all'apertura dei

cantieri che hanno avuto grande impulso dagli ecobonus e dalle pratiche 110 per cento. Situazione che nessuno aveva messo in conto.

E le imprese si rifiutano di appaltare anche le grandi opere com'è accaduto, di fatto, a Uggiate Trevano dove anche la gara di appalto per l'intervento di adeguamento sismico, di adeguamento alla normativa antincendio, di ampliamento e riqualificazione della scuola secondaria di primo grado "Grassi", si è esple-

Il rincaro delle materie prime all'origine del no: «Situazione imprevista»

tata senza concorrenti. L'appalto è andato deserto e nessuna impresa ha partecipato all'aggiudicazione dei lavori. Si dovrà, quindi, procedere a una nuova gara di appalto, facendo slittare di conseguenza il termine dei lavori. E se non si procederà all'aggiornamento dei prezzi del capitolato si rischia ancora di non trovare imprese disposte ad appaltare i lavori che prevedono una

consistente spesa che si aggira intorno ai 3 milioni e 265 mila euro di cui 2 milioni e 719 mila euro a base d'asta.

Per la costruzione della scuola primaria di Faloppio con spesa prevista di oltre tre milioni è andata ancora peggio: due delle ditte che avevano partecipato all'appalto dell'opera hanno rifiutato all'incarico. La prima impresa a fare retromarcia è stato il Consorzio Stable Energos S.r.l., con sede a Biella, a cui era stata aggiudicata l'opera in virtù della migliore offerta. Dopo il rifiuto si è provveduto a scorrere la graduatoria provvisoria dell'appalto per individuare l'impresa successiva corrispondente a Serrhouse Srls/Blue Shark Srl.

Le risposte

Ma anche in questo caso l'impresa che non ha dato però alcuna conferma alla validità della propria offerta né prodotto l'estensione della cauzione provvisoria asserendo «l'abnorme e imprevista (e non imprevedibile) situazione di anomalo aumento dei costi dei principali materiali da costruzioni e annessi». Il risultato è che le grandi opere restano al palo. E chissà per quanto tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dove sorgeva la vecchia scuola di Faloppio, che è stata abbattuta per far posto al nuovo edificio. Ma il caso è ancora aperto

La scheda

Una lunga serie di inconvenienti

Demolita la scuola Ma c'è già il bando per la nuova primaria

Faloppio. Sono operative le aule appena completate. Ora il Comune punta a realizzare il secondo lotto con la costruzione di un edificio che ospiterà 140 alunni.

I lavori

Si trascina da molto tempo il caso della scuola primaria di Faloppio e più volte ce ne siamo occupati su La Provincia. Questo articolo si riferisce al 17 aprile scorso e riferisce della demolizione della scuola, annunciando nel contempo l'esistenza di un bando per la realizzazione del nuovo edificio.

C'è da costruire la nuova scuola Partecipano alla gara 74 imprese

Faloppio. Si sono rese necessarie le cinque giornate per l'apertura di tutte le domande di partecipazione alla gara. L'obiettivo è riunire tutti gli alunni del paese.

Le buste

Alla fine di maggio - l'articolo è stato pubblicato su La Provincia l'1 giugno - l'annuncio che ben 74 imprese si sono presentate per partecipare alla gara d'appalto indetta dal Comune. Ma alla fine, come riferito oggi, la vincitrice e quella immediatamente alle sue spalle hanno deciso di ritirarsi.

"Giallo" sulla nuova scuola I lavori non sono mai partiti

Uggiate Trevano. Il cantiere consegnato il 21 aprile all'azienda vincitrice. Ma nulla è stato fatto, mentre il Comune non spiega le ragioni del ritardo.

I vicini di casa

Non molto diversa, anzi, la situazione del comune di Uggiate dove i lavori di realizzazione della scuola Anna Frank, affidati nel mese di aprile, non sono mai partiti. Questo articolo è stato pubblicato il 18 luglio.

Casa Enrico abbatte un altro muro La comunità in festa con i bambini

Albiolo

Coinvolta la materna in occasione della giornata sulla disabilità

Casa Enrico e scuola dell'infanzia unite per abbattere i pregiudizi legati alla disabilità. In occasione della giornata mondiale dedicata a questa importante tematica, la comunità di "Agorà 97" che ospita persone con deficit intellettivi medio-gravi, ha coinvolto le materne di Albiolo e Malnate in uno speciale progetto volto ad educare i bambini alla diversità già in tenera età.

«Anche nei primi anni di vita, ognuno di noi può entrare in contatto con la disabilità di un compagno di gioco o di un parente - spiega l'educatrice professionale **Eleonora Centonze** a nome di tutto il team - Riteniamo giusto, quindi, parlarne nelle scuole, ovviamente con un linguaggio comprensibile e adatto ai bimbi. Sono il futuro del mondo e da loro dobbiamo partire per eliminare qualsiasi forma di pregiudizio e coltivare l'inclusione». Per questo motivo, i 10 ospiti di Casa Enrico si sono occupati di

consegnare agli asili un logo creato apposta per la giornata: un girotondo di bambini con al centro la frase "Arricchiamoci nella nostra reciproca unicità".

Cinque parole che racchiudono perfettamente il messaggio che questa collaborazione si era prefissata di trasmettere: la diversità tra gli uomini è una ricchezza e non un ostacolo. Gli alunni, nelle rispettive classi, hanno potuto colorare i disegni a piacimento, personalizzandoli in base alla propria creatività e sensibilità.

Contestualmente, le insegnanti si sono preoccupate di parlare loro della disabilità, aiutandoli a interpretarla come un'occasione di crescita. «E' stato bello essere coinvolti in questa iniziativa - racconta **Ilaria Morando**, insegnante della scuola materna di Albiolo - E' un tema di cui bisogna parlare fin da piccoli. I bambini hanno risposto molto bene, con il loro solito entusiasmo». Tutti i lavori, infine, sono stati raccolti nuovamente dai ragazzi della comunità. Un gesto semplice, ma che li ha aiutati ad aprirsi all'esterno e a sentirsi parte attiva del progetto. In occasione della giornata del 3 dicembre, i disegni sono stati



Un gruppo di ospiti ed operatori di Casa Enrico

plastificati ed esposti fuori da Casa Enrico, nei pressi della Casa di Babbo Natale, che proprio in questo periodo è tornata ad accendere le proprie luci e a richiamare tanta gente.

«Giusto entrare in contatto con un mondo diverso e coinvolgente»

Ad accompagnare la singolare mostra, anche uno striscione realizzato dagli ospiti di Casa Enrico. Via Nino Bixio si è trasformata, così, in un piccolo angolo di inclusione e di speranza in un futuro fatto di accoglienza e scambi reciproci. «Siamo felici della riuscita dell'iniziativa - conclude l'educatrice - I ragazzi hanno espresso il desiderio di riproporlo in futuro e di tenere incontri nelle scuole in prima persona. Non è da escludere, in ogni caso, che si possano organizzare, una volta finita la pandemia». **Simona Dalla Francesca**

La giornata dedicata agli allevatori Il programma

Binago

Giornata del ringraziamento, oggi, organizzata dagli agricoltori e allevatori di Binago, in collaborazione con la parrocchia e con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Festa molto sentita in paese, che costituisce una delle tradizioni più radicate.

La prima edizione risale al 1945 e, da allora, è stata riproposta ogni anno. Alle 9.30 ritrovo delle macchine agricole nel parcheggio sottostante la palestra. Alle 10.30 messa nella chiesa di San Giovanni Battista, nel corso della quale verranno offerti cestini con prodotti della terra a favore delle famiglie bisognose della comunità. Al termine benedizione dei mezzi agricoli e "sfilata".

In serata, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale, concerto "Gioie di Natale". Annunciazione, Tempo dell'Attesa, Natività, Ricerca dei Magi nella musica medievale e rinascimentale a cura dell'Accademia concertante d'archi di Milano. Concerto organizzato dal Comune in collaborazione con la Parrocchia. Ingresso libero con Green pass. **M. Cle.**

Benvenuto Avvento La musica in biblioteca

Oltrona San Mamette

"Benvenuto Avvento". Festeggiamo insieme l'arrivo del Natale, accendendo le nostre piazze. E' l'invito che Gli "Amici della biblioteca", in collaborazione con l'amministrazione comunale, rivolgono per questo pomeriggio alla popolazione.

Appuntamento alle 16.30 in piazza Europa, in compagnia di **Arianna Mornico**, compositrice e suonatrice d'arpa, che allieterà i presenti - grandi e piccini - con le sue dolci note, che faranno da colonna sonora all'accensione delle luci natalizie il cui start è previsto alle 17.

Piazza Europa, domenica dalle 8 alle 17, farà da location anche al tradizionale "Mercatino degli elfi" organizzato dal locale gruppo alpini. Non mancherà un classico del mercatino natalizio: la trippa d'asporto cucinata dalle penne nere. Nel pomeriggio, alle 14.30, l'associazione genitori proporrà una performance di teatro e pittura dal vivo con gli acquarelli "Ritratti teatrali" con l'attrice acquarellista **Cristina Calì**. **M. Cle.**